



CYRANO MON AMOUR

(Edmond)

F/B/2018
Commedia

Regia:	Alexis Michalik	Sceneggiatura:	Alexis Michalik
Soggetto:	Alexis Michalik	Musiche:	Romain Trouillet
Fotografia:	Giovanni Fiore Coltellacci	Scenografia:	Franck Schwarz
Montaggio:	Anny Danché, Marie Salvi	Durata:	109'
Costumi:	Thierry Delettre		

INTERPRETI: Thomas Solivères (*Edmond Rostand*), Olivier Gourmet (*Constant Coquelin*), Mathilde Seigner (*Maria Legault*), Tom Leeb (*Léo Volny*), Alice de Lencquesaing (*Rosemonde Gérard*), Dominique Pinon (*Lucien*), Simon Abkarian (*Ange Fleury*), Marc Andreoni (*Marcel Floury*), Alexis Michalik (*Georges Feydeau*), Blandine Bellavoire (*Suzon*), Guillaume Bouchède (*Le Bret*), Antoine Duléry (*L'Arrogante*), Clémentine Célerié (*Sarah Bernhardt*), Bernard Blancan (*Client Raciste*), Lionel Abelanski (*Huissier*), Nicolas Briançon (*Jules Claretie*), Igor Gotesman (*Jean Coquelin*), Lucie Boujenah (*Jeanne*)

IL REGISTA: Alexis Michalik (Parigi 13 dic 1982) è un attore, regista e sceneggiatore. Volto noto del teatro e della televisione francese è al suo debutto dietro la macchina da presa. Nel 2016 la "mise en scène" al Théâtre du Palais-Royal di *Edmond* ha vinto cinque Molières.

IL FILM: La storia romanzata del drammaturgo Edmond Rostand e delle vicende che ispirarono il suo capolavoro immortale, il *Cyrano de Bergerac*.

VALUTAZIONE PASTORALE:

Il racconto della messa in scena di un testo destinato a diventare il più rappresentato nella storia del teatro francese è organizzato e proposto con un approccio di forte verità e di crescente emozione. "Ancora oggi nessuno – dice il regista nelle note introduttive- lo identifica come un luogo polveroso, barboso e pomposo. Al contrario il teatro è il luogo per antonomasia del sogno e dello straordinario. Penso che il teatro non sia un'arte che si pone in contrapposizione al cinema. Entrambi si possono amare, mescolare tra loro e frequentare la stessa passione." E' certamente indovinata l'idea di incorniciare il testo nelle tempeste e nelle ansie della sua creazione, le mille difficoltà patite da Rostand e i mille ostacoli superati, ingoiando rifiuti, dinieghi, ripensamenti. E' ben descritto l'avvicinamento alla 'prima' in un clima di crescente incertezza, di stimolante confusione, di contraddizioni all'apparenza insuperabili. Il tutto poi nella cornice di una Parigi che, all'aprirsi del XX secolo ha proprio la veste della città da esposizione universale. Ne viene fuori un *Cyrano de Bergerac* (teatro) vecchio eppure sempre incredibilmente nuovo e moderno. Grazie ad una regia (il cinema, quindi) di grande intensità e bellezza formale. Quando teatro e cinema fanno a gara a chi è più vicino alla finzione e quindi 'assomiglia' di più alla vita. Dal punto di vista pastorale, il film è da valutare come consigliabile, brillante e adatto per dibattiti.

Una più ampia panoramica della critica e della rassegna stampa si trova sul nostro sito nell'articolo "Cine 4 - CYRANO MON AMOUR".

Per tutte le notizie del nostro cineforum, per vedere i trailer ufficiali, scaricare la scheda, votare il film e tanto altro ancora, visita <http://cineteatrostella.altervista.org/category/cineforum-cine4/>